

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-856 del 14/02/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. SCRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi degli artt. 208 c. 15 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi - acque di vegetazione prodotte dai frantoi delle olive, mediante impianto mobile sperimentale. REVOCA del Provvedimento della Provincia di Rimini n. 508 del 09.11.2010.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-906 del 14/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

---

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. SCRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi degli artt. 208 c. 15 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi - *acque di vegetazione prodotte dai frantoi delle olive*, mediante impianto mobile sperimentale.

REVOCA del Provvedimento della Provincia di Rimini n. 508 del 09.11.2010.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale Autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina il rilascio di Autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di ricerca e sperimentazione;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. 152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto, il

quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
  - in mancanza dei suddetti criteri specifici, le Autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;
- le linee guida SNPA approvate con delibera n. 41/2022 del 23.02.2022 per l'applicazione della cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, ai fine di realizzare un sistema comune e omogeneo sia per la valutazione istruttoria, sia per la pianificazione e l'esecuzione delle ispezioni;
  - il Reg. CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
  - il Reg. CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
  - la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 ed il Decreto Del Ministero Dell'interno del. 26 luglio 2022 in materia di prevenzione incendi;

**VISTE:**

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e smi, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 126 del 14/12/2021;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022;
- la D.D.G. n. 129/2022 “Direzione Generale. Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 100/2023 “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;

**RICHIAMATA** la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione ex art. 208 c. 15 e art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla ditta ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. SCRL avente sede legale in Comune di RIMINI, Via Emilia, 106, finalizzata alla gestione di un impianto mobile sperimentale, per il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi - *acque di vegetazione prodotte dai frantoi delle olive*, emessa con Provvedimento n. 508 del 09.11.2010 della Provincia di Rimini, all'epoca autorità competente;

**DATO ATTO** che:

- la suddetta Autorizzazione, ai punti 4. 5. e 6. del dispositivo, vincolava la sua efficacia all'esito positivo del collaudo, al possesso del certificato di marcatura CE e alla trasmissione di schede tecniche o fotografie ivi indicate, ed inoltre stabiliva la sospensione dell'efficacia della stessa Autorizzazione fino alla prestazione della garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003;
- l'Autorizzazione in esame al punto 19. dispositivo, stabiliva l'efficacia

dell'Autorizzazione stessa, corrispondente ad un periodo pari a 10 anni, a decorrere dall'inoltro della redazione di collaudo e del certificato di marcatura CE di cui al punto precedente;

- a tutt'oggi l'interessato non ha trasmesso collaudo né marcatura CE né schede tecniche o fotografie né garanzia finanziaria e, pertanto, l'Autorizzazione non è mai divenuta efficace e non ha prodotto effetti;

**CONSIDERATO** che l'Autorizzazione in oggetto, mediante le operazioni R3, determina la cessazione della qualifica di rifiuto e che negli anni intercorsi dal rilascio del Provvedimento in esame ad oggi, la normativa in materia di gestione rifiuti è stata radicalmente rivista, soprattutto per quanto attiene la cessazione della qualifica di rifiuto, disciplinata dall'art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalle linee guida SNPA approvate con delibera n. 41/2022 del 23.02.2022, nonché per le norme tecniche di settore nel frattempo emanate;

**RITENUTO** che l'esercizio ad oggi dell'Autorizzazione in esame non consentirebbe di garantire appieno la tutela ambientale e lo svolgimento di controlli efficaci e che pertanto occorra revocare il Provvedimento della Provincia di Rimini n. 508 del 09.11.2010;

**PRESO ATTO**, come si evince dalla visura camerale della ditta, dell'attuale ubicazione della sede legale della ditta in Rimini, Via XXIII Settembre 1845, 112/a;

**PRESO ATTO** che non sono dovuti costi istruttori in capo alla ditta interessata;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

## DISPONE

1. di REVOCARE, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte, l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 c. 15 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006, con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 508 del 09.11.2010 alla ditta ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. SCRL avente sede legale in Comune di RIMINI, Via XXIII Settembre 1845, 112/a, e finalizzata all'esercizio delle operazioni di recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi - *acque di vegetazione prodotte dai frantoi delle olive*, mediante impianto mobile sperimentale;
2. di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
3. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
4. di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
6. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

**Il Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Rimini - Area Est  
Dott. Stefano Renato de Donato**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**